

tamento sta tutta nell'assoluto affidamento a Dio. Anche sotto la croce si chiedeva a Gesù un segno che sbaragliasse i suoi avversari: "Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!" (Mt 27,40). Gesù nella passione si è abbandonato pienamente a Dio, fino all'assurdo del grido: "Perché mi hai abbandonato!" (Mt 27,46).

La sua scelta al Getsemani fu: "Non la mia ma la tua volontà sia fatta" (Lc 22,42).

Facciamo nostre queste parole per poter fare scelte radicali nella nostra vita.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Abbiamo bisogno della misericordia di Dio, che nel perdono fa nuovo il nostro cuore; preghiamo perché moltiplichi il numero dei suoi ministri, ripetiamo insieme: **Manda, o Signore, apostoli santi e numerosi nella tua Chiesa.**

- Perché la Chiesa possa sempre e ovunque annunciare il Vangelo della salvezza e tutta l'umanità possa sperimentare nella conversione la misericordia di Dio, preghiamo

- Perché i Sacerdoti siano fedeli e assidui ministri del sacramento della Riconciliazione e molti fratelli e sorelle possano fare esperienza della paterna misericordia di Dio, preghiamo

- Perché durante il cammino quaresimale ogni comunità cristiana rafforzi l'attenzione verso i lontani e non praticanti e li aiuti a superare i disagi che li tengono lontani per ravvivare in loro il fuoco della fede e dell'amore cristiano, preghiamo

- Perché nelle famiglie i figli siano aiutati a mantenere il rapporto costante con Gesù attraverso la Parola, la preghiera comune, la partecipazione alla liturgia, la vita di fede nel quotidiano, preghiamo

- Perché i giovani conoscano più da vicino Cristo per amarlo e lasciarsi amare, così da fare scelte coraggiose per Lui e condividere con Lui la vita e la missione nel sacerdozio e nella vita consacrata, preghiamo

- Perché ognuno di noi, nella docilità alla grazia, porti i frutti di conversione per rendere le nostre comunità testimonianza credibile della vita nuova in Cristo, che per primo ci ama, preghiamo

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

La prova e le scelte



INTRODUZIONE

Guida: La Quaresima è il tempo del deserto che libera, dell'incontro che arricchisce, del ritorno al Signore che perdona, dell'incontro con il volto misericordioso del Padre. Di fronte al tentatore che seduce c'è un Padre che ama. Siamo invitati a ritornare al Signore, sorgente di speranza, tenerezza per tutti gli uomini, futuro della storia per rinnovare la nostra adesione a Lui e invocare il dono di nuove vocazioni che, come Cristo nel deserto, sappiano vincere la tentazione rimanendo ancorati nell'abbraccio misericordioso di Dio.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

Ripetiamo insieme dopo ogni invocazione:

Ti adoriamo Gesù, Parola che dai la vita

L: Tu ci inviti alla conversione per prepararci con gioia e purificati nello spirito alla celebrazione della Pasqua.

L: Tu, col digiuno quaresimale, vinci le nostre passioni, elevi lo spirito e infondi in noi la forza.

L: Tu ci precedi e ci accompagni nel deserto, affinché nella preghiera assidua, nell'ascolto della Parola e nella carità operosa attingiamo alle sorgenti della vita nuova

L: Tu, con le opere della penitenza quaresimale, ci guidi alla vittoria sul nostro egoismo e ci rendi sensibili alle necessità dei poveri

L: Tu ci nutri alla mensa della parola e del Pane eucaristico per far crescere in noi la creatura nuova generata nel Battesimo.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Nel deserto Gesù subisce l'assalto della tentazione: il piacere, il potere, l'aver sono richiami forti, che Gesù rifiuta in nome del legame con il Padre, che è il tutto della sua vita, donata al progetto di Dio nonostante le lusinghe del mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: 'Non di solo pane vivrà l'uomo'". Il diavolo lo condusse in alto, e mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: "Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la dò a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me, tutto sarà tuo". Gesù gli rispose: "Sta scritto: 'Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai'". Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: 'Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano'; e anche: 'Essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra'". Gesù gli rispose: "È stato detto: 'Non tenterai il Signore Dio tuo'". Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Dopo il battesimo al Giordano, Gesù è "spinto" nel deserto dallo Spirito per "essere tentato", cioè per essere messo alla prova e fare le sue scelte di fondo all'inizio della sua missione. Anche la Quaresima che inizia ci prepara a ratificare ogni anno il nostro battesimo nella Veglia pasquale; ci invita quindi a una revisione radicale di quali siano state e sono le nostre opzioni cristiane fondamentali.

L. La prova di Gesù essenzialmente consiste nello scegliere tra un messianismo secondo le attese del popolo o del mondo; pensiamo al rimprovero di Gesù a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!" (Mt 17,23). E' il modo di realizzare la sua missione secondo il disegno di Dio. Nella sua sostanza è in gioco lo scandalo della croce; difficile per Gesù, ma più difficile per noi da accettare. Difficile ma decisivo per il nostro riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio pur crocifisso.

Tutta la vicenda di Israele rivela quanto sia forte la tentazione di pensare Dio come a colui che deve intervenire a risolvere i problemi immediati e concreti dell'uomo. Nel deserto manca l'acqua e il popolo mormora; manca da mangiare e contesta; è assalito dai nemici e dai serpenti e si ribella..! La Bibbia sottolinea come Dio non lasci mai mancare l'esaudimento materiale (manna, quaglie..), ma richiama da una fame e a una sete ben più grandi: "Se tu ascolterai la voce del Signore tuo Dio, se presterai orecchio ai suoi ordini, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani" (Es 15,26).

Anche Gesù moltiplicherà i pani nel deserto, ma sfuggirà agli entusiasti che subito lo volevano fare re. Mirava ad un pane ben più alto, "vero cibo e vera bevanda" che era il suo mistero di redenzione, comunicato poi nel segno del pane eucaristico. In sostanza già qui all'inizio Gesù ha coscienza di una missione di ben più globale e radicale salvezza dell'uomo, forse non sempre immediatamente intuita dalla domanda che noi poniamo a Dio.

Gesù richiama il primato di Dio, il suo progetto sull'uomo (e quindi la sua Parola) come unico e vero, cioè piena e integrale visione dell'uomo e della sua riuscita, al di là delle perlustrazioni biologiche, sociologiche.., legittime ma comunque sempre parziali e quindi distorte.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Signore Gesù, anche noi siamo sempre tentati, nel deserto della nostra vita.

Fa' che anche noi, nel cuore del nostro deserto, quando la nostra povertà di creature crede di riscattarsi dietro miraggi ingannevoli, possiamo sentire risuonare, come una sorgente di acqua viva, la voce del Padre: "Io ti amo: abbi fiducia nel mio amore". Ma la nostra fede è fragile, tu lo sai: come la bellezza di un fiore di campo, basta poco perché appassisca in noi. Aiutaci perciò a seguire la via che tu hai scelto, ripeti dentro di noi le parole con cui hai vinto il tentatore, fa' che sentiamo la fede come un bene incomparabile tanto da essere pronti a qualsiasi rinuncia pur di scegliere te come senso e pienezza della nostra vita. Amen

Canto

G. Gerusalemme è il vertice della missione di Gesù, e proprio qui Egli subisce in anteprima la tentazione più radicale: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano"".

L. E' la tentazione tra una via di prestigio, con segni convincenti e inequivocabili, in contrapposizione ad una strada di condivisione, di consenso ottenuto con discrezione perché frutto di una testimonianza di fedeltà a Dio e all'uomo che dice la gratuità e la pienezza del dono di sé totale.

Questo in fondo è il linguaggio della croce e del suo autentico messaggio. Perché alla fine Dio non vuole imporsi ma proporsi. La radice di tale svuo-